

SABATO 26/04/2025	18.30	San Bartolomeo
DOMENICA 27/04/2025 II DOMENICA DI PASQUA	8.00	Pero Benedetti Leone e Angela/ Donadi Olindo Antonia, Bruno
	9.30	San Bartolomeo Bortoluzzi Bruno e fam.
	11.00	Pero Piovesan Luigi e Paola, Da Ros Ester/ Grosse Gisela, Moratto Eligio/ Zabotto Massimo e Maria Battesimo di Ginevra Gaion di Davide e Chiara Tuon di Carlo Medeot di Alessandro e Michela Centenaro
LUNEDI 28/04/2025 S. Liberale	18.30	Pero Favaro Luciana, Buosi Luigi
MARTEDI 29/04/2025 S. Caterina	8.30	San Bartolomeo
MERCOLEDI 30/04/25	18.30	Pero
GIOVEDI 1/05/25 S. Giuseppe L.	8.30	San Bartolomeo
VENERDI 2/05/2025 S. Atanasio	18.30	Pero
SABATO 3/05/2025 S.Filippo e Giacomo	18.30	San Bartolomeo
DOMENICA 4/05/2025 III DOMENICA DI PASQUA	8.00	Pero Bassi Sergio, Romanello Renata/ Zanette Giorgio/ Rossetto Silvio e Mansueta
	9.30	San Bartolomeo
	11.00	Pero Messa di Prima Comunione



Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

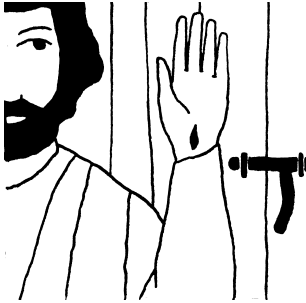
27 APRILE 2025

II DOMENICA DI PASQUA



Quell'invito del Risorto a superare le barriere

I discepoli erano chiusi in casa per paura. Casa di buio e di paura, mentre fuori è primavera: e venne Gesù a porte chiuse. In mezzo ai suoi, come apertura, schema di aperture continue, pastore di chiusure e di frontiere, pellegrino dell'eternità. Come amo le porte aperte di Dio, brecce nei muri, buchi nella rete (F. Fiorillo), profezia di un mondo in rivolta per fame di umanità. Venne Gesù e stette in mezzo a loro. Nel centro della loro paura, in mezzo a loro, non sopra di loro, non in alto, non davanti, ma al centro, perché tutti sono importanti allo stesso modo. Lui sta al centro della comunità, nell'incontro, nel legame: "Io Spirito del Signore non abita nell'io, non nel tu, egli abita tra l'io e il tu" (M. Buber). In mezzo a loro, senza gesti clamorosi, solo esserci: presenza è l'altro nome dell'amore. Non accusa, non rimprovera, non abbandona, "sta in mezzo", forza di coesione degli atomi e del mondo. Pace a voi, annuncia, come una carezza sulle vostre paure, sui vostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulla tristezza che scolora i giorni. Gli avvenimenti di Pasqua, non sono semplici "apparizioni del Risorto", sono degli incontri, con tutto lo splendore, l'umiltà, la potenza generativa dell'incontro. Otto giorni dopo Gesù è ancora lì: li aveva inviati per le strade, e li ritrova ancora chiusi in quella stessa stanza. E invece di alzare la voce o di lanciare ultimatum, invece di ritirarsi per l'imperfezione di quelle vite, Gesù incontra, accompagna, con l'arte dell'accompagnamento, la fede nascente dei suoi. Guarda, tocca, metti il dito... La Risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite. Perché la morte di croce non è un semplice incidente di percorso da dimenticare: quelle ferite sono la gloria di Dio, il punto più alto che il suo amore folle ha raggiunto, e per questo resteranno eternamente aperte. Ai discepoli ha fatto vedere le sue ferite, tutta la sua umanità. E dentro c'era tutta la sua divinità. Metti qui la tua mano: qualche volta mi perdo a immaginare che forse un giorno anch'io sentirò le stesse parole, anch'io potrò mettere, tremando, facendomi condurre, cieco di lacrime, mettere la mia mano nel cuore di Dio. E sentirmi amato. Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! L'ultima beatitudine è per noi, per chi fa fatica, per chi cerca a tentoni, per chi non vede e inciampa, per chi ricomincia. Così termina il Vangelo, così inizia il nostro discepolato: con una beatitudine, con il profumo della gioia, col rischio della felicità, con una promessa di vita capace di attraversare tutto il dolore del mondo, e i deserti sanguinosi della storia. (Ermes Ronchi)



AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

347 8408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

Lunedì 28 S. Liberale, Patrono della città e della Diocesi di Treviso

Ore 18.00 in cattedrale a Treviso S. Messa

celebrata dal Vescovo Michele

NOI ASSOCIAZIONE

Assemblea elettiva di NOI Treviso APS si svolgerà

martedì 29 aprile 2025, alle ore 20.30,

presso il Seminario Vescovile di Treviso

Giovedì 1 Maggio Festa dei lavoratori

Seminario convegno diocesano del Mo. Chi per **chierichetti e ancelle**

S. Messa presieduta dal Vescovo e festa

Treviso: S. Nicolò, ore 9.00.

AVIS DOMENICA 4

Prelievo presso la sede di Breda di Piave in Via Roma 75

SPECIALE PERO

FESTA DELL'ANZIANO 27 Aprile 2025

PROGRAMMA

Ore 11.00

S. MESSA

E ricordo del BATTESIMO

Ore 12.30

PRANZO

Offerto dalla Parrocchia e organizzato dal Circolo NOI presso il salone del GUP che generosamente collaborano

Mercoledì 30

ore 20.30 Incontro dei genitori dei ragazzi della Prima Comunione

La preghiera della diocesi per papa Francesco

Moltissimi fedeli in Cattedrale nella serata di lunedì 21 aprile per affidare papa Francesco all'amorevole intercessione di Maria.

In una Cattedrale gremita fin sul Presbiterio si è tenuto nella serata di lunedì 21 aprile il Rosario per papa Francesco. Il vescovo di Treviso, mons. Michele Tomasi, nell'introduzione alla preghiera, ha citato alcune parti della enciclica Dilexit nos:

"Nel punto finale della sua enciclica Dilexit nos, sulla devozione al Sacro Cuore di Gesù, papa Francesco ci ha lasciato questa preghiera: «Prego il Signore Gesù che dal suo Cuore santo scorrano per tutti noi fiumi di acqua viva per guarire le ferite che ci infliggiamo, per rafforzare la nostra capacità di amare e servire, per spingerci a imparare a camminare insieme verso un mondo giusto, solidale e fraterno. Questo fino a quando celebreremo felicemente uniti il banchetto del Regno celeste. Lì ci sarà Cristo risorto, che armonizzerà tutte le nostre differenze con la luce che sgorga incessantemente dal suo Cuore aperto. Che sia sempre benedetto!» (Papa Francesco, Dilexit nos, 220).

Questa sera ci siamo riuniamo in preghiera per lui, e ci affidiamo anche a queste parole di preghiera, che invito a fare nostre. Il dono di Cristo risorto fin dalla sua Croce è quest'acqua di vita che scorre per tutti, consolazione vera, promessa certa di una vita che non muore, fonte di speranza contro ogni speranza, in cui rimanere saldi, per dono della grazia divina. Preghiamo perché papa Francesco sia accolto nella celebrazione gioiosa del banchetto del Regno celeste, e che possa godere della meravigliosa luce che «sgorga incessantemente dal Cuore aperto di Gesù».

Chiediamo anche per noi la grazia della consolazione e della perseveranza nel nostro cammino, per «rafforzare la nostra capacità di amare e servire» e perché possiamo smettere di infliggerci gli uni gli altri dolorose ferite.

Affidiamo papa Francesco e tutti noi all'amorevole intercessione di Maria, Madre di Gesù, Madre della Chiesa e Madre nostra. Coma ancora ci ha insegnato papa Francesco: «Conversare con lei ci consola, ci libera e ci santifica. La Madre non ha bisogno di tante parole, non le serve che ci sforziamo troppo per spiegarle quello che ci succede. Basta sussurrare ancora e ancora: "Ave, o Maria..."».